

STATALI NEL MIRINO



«Siamo increduli ed indignati per l'incivile e menzognera campagna diffamatoria nei confronti di tutto il pubblico impiego messa in atto dal ministro Renato Brunetta». Inizia con queste parole una lettera aperta scritta dalle Rsu dell'Inps di Modena ed indirizzata al nostro giornale. Un vero e proprio sfogo, messo nero su bianco, che raccoglie le considerazioni dei dipendenti dell'Istituto di viale Reiter alla luce delle nuove disposizioni previste dal ministro della Funzione pubblica Renato Brunetta. «L'Inps, di cui ci onoriamo di far parte - continua la lettera - è stato oggetto di numerosi attacchi, ci sentiamo, innanzitutto, di fare alcune considerazioni preliminari sui compiti e funzioni istituzionali che rappresentano il *core business* dell'intera attività».

«Affermazioni false»

L'istituto previdenziale, tengono a precisare i rappresentanti sindacali, negli ultimi decenni ha acquisito una efficienza ed una efficacia riconosciute da tutti gli osservatori della vita pubblica e in particolare dalle istituzioni. Attualmente, i servizi e i prodotti che vengono trattati e, quindi, ero-

LA PROTESTA L'intervento dei sindacati dell'Inps sulle dichiarazioni del ministro

«Brunetta, fannullone sarà lui»

«Campione di assentesimo quando era europarlamentare»



La sede dell'Inps in via Virginia Reiter a Modena

gati, sono in totale 486 e solo al raggiungimento degli obiettivi fissati dagli organi preposti, è legata l'erogazione dei benefici economici ulteriori. «Quella condotta da Brunetta - attaccano subito dopo i sindacati - è una campagna menzognera perché questi "mente sapendo di mentire". Quando dichiara che l'Inps dà in appalto a ditte private la liquidazione delle pensioni e che i dipendenti di tali aziende produrreb-

bero sei volte di più che i lavoratori dell'Istituto previdenziale, non potrebbe affermare niente di più falso. L'Inps liquida le pensioni, mediamente, in poco più di un mese, nonostante il notevole calo di organico e il blocco del turnover. Quindi non c'è nessuna necessità né intenzione di dare all'esterno questo servizio basilare per un ente come il nostro».

Ma l'attacco al ministro non



Il ministro Renato Brunetta

si ferma qui, anzi prende le mosse da quando questi rivestì il ruolo di europarlamentare.

«Campagna incivile»

«Brunetta si che era un campione di assentesimo - argomentano ancora i lavoratori modenesi - la sua media di presenza in servizio era solo del 48,21%. Oggi con la sua "opera" diffamatoria, sta colpevolizzando un'intera classe lavoratrice. Sta generalizzando comportamenti scorretti che sono propri di una minoranza di lavoratori sia pubblici che privati. Quello del ministro è un comportamento che divide, contrapponendo il mondo del lavoro pubblico a quello privato, quasi ci fossero interessi diversi tra i due settori, che non quello della "fratellanza solidale" nel lavoro».

«Vignette sul Web»

«Brunetta, poi - prosegue la missiva - si permette di utilizzare un sito Internet "istituzio-

nale", quello del ministero da lui rappresentato pagato con denaro di noi tutti, per pubblicare quotidianamente vignette satiriche che deridono sarcasticamente i lavoratori pubblici. Proprio lui, che, rivestendo una posizione istituzionale (ministro della Funzione pubblica), dovrebbe rappresentare tutto il settore. Invece ne è il primo denigratore, mostrando irrispettoso dell'occupazione altrui, che poi è anche la sua».

Scuole e ospedali

E in questa gamma di impieghi, le Rsu dell'Inps di Modena annoverano «i turni massacranti per gli infermieri d'ospedale, sempre sott'organico e sotto pagati. Scuole pubbliche con un numero di alunni per classe elevatissimo, con insegnanti come "manovali" della cattedra. Poliziotti che rischiano la vita tutti i giorni, ai quali tagliano gli stanziamenti necessari a migliorare il servizio. Tribunali bloccati per mancanza di fondi». C'è troppo silenzio invece, denunciano i dipendenti modenesi, sui compensi ricevuti da i lavoratori «che sono i più pubblici di tutti i lavoratori: i ministri e i parlamentari: nonostante un tasso di assenteismo individuale vergognosamente alto continuano a percepire "comunque e sempre" stipendi e indennità: anche oltre 22mila euro mensili».

(r. i.)

Muzzarelli (Pd): «Enti locali, impiegati in difficoltà»

«Il ministro Brunetta penalizza chi ha voglia di lavorare e mette in difficoltà gli enti locali. Altro che combattere i fannulloni, questi colpisce proprio quei lavoratori che si mettono in gioco e danno un contributo importante al migliore funzionamento della macchina pubblica con progetti di qualità». Con queste parole il consigliere regionale del Pd Gian Carlo Muzzarelli commenta i tagli previsti dal decreto Brunetta. «La normativa del 2006 prevedeva un premio di produttività speciale a vantaggio dei progettisti interni alle pubbliche amministrazioni - spiega Muzzarelli - fino al 2% lordo dell'importo complessivo del progetto: una modalità incentivante che assicurava più efficacia alla macchina pubblica. Ora invece, a seguito delle disposizioni che tagliano questo incentivo, gli stessi sono passati dal 2% al solo 0,5% lordo. I progettisti interni e gli altri lavoratori saranno quindi disincantati, e le pubbliche amministrazioni dovranno rivolgersi all'esterno pagando di più. Risultato: maggiori spese, meno efficienza, più centralismo».

INTESE Mura a proposito di Eugenia Rossi

«L'incontro a Roma? Non c'è stato, però...»

Smentisce l'incontro che ci fu, mentre annuncia quello che ci sarà. La parlamentare e coordinatrice regionale di Italia dei Valori Silvana Mura nega di aver incontrato a Roma la consigliera del Partito democratico Eugenia Rossi per concordare un prossimo ingresso a Modena nel soggetto politico di



Eugenia Rossi (Pd)

Antonio Di Pietro, ma in una nota fa sapere che le piacerebbe comunque vederla: «Ho intenzione di incontrarla alla luce del sole - sottolinea Mura - per un confronto sincero sulle prospettive politiche di Modena».

La parlamentare tesse le lodi di Eugenia Rossi (ai ferri corti col suo partito soprattutto sulle scelte urbanistiche della giunta), spiegando

di conoscerla da anni, «fin dai tempi dell'asinello (il movimento politico de "I democratici ndr)», e ne apprezza le indubbie qualità politiche e morali. Amministratori come la Rossi rappresentano una risorsa per la politica locale ed è per questo che, quando nei prossimi giorni sarò a Modena, ho intenzione di incontrarla alla luce del sole per un confronto sincero sulle prospettive politiche future relative alla città di Modena».

L'Italia dei Valori, sia a livello nazionale, sia a livello locale, prosegue Silvana Mura, tra le fondatrici del partito, «non è un fine ma un mezzo per offrire ai cittadini una politica del fare vicina ai loro bisogni, è per questo che, come abbiamo fatto in occasione delle elezioni politiche siamo aperti al dialogo con tutti coloro che hanno le qualità e la volontà per realizzare una politica di questo tipo, che è l'unica che ci interessa».

Intanto nel pomeriggio di oggi, in Consiglio comunale, l'ex Udeur Antonio Maienza, iscrittosi a Italia dei Valori prima dell'estate, accelerando i tempi annuncerà la costituzione del gruppo di Di Pietro anche in Comune.

(g. ann.)

ISTRUZIONE L'intervento della Bertolini (Fi-Pdl) dopo la pubblicazione del rapporto Ocse

«Scuola, la riforma Gelmini è necessaria»

Ghizzoni (Pd): «Se si tagliano le risorse peggiorerà la didattica»

Che il settore dell'istruzione nel nostro Paese fosse in crisi non era un segreto per nessuno, e le nuove manovre che il ministro Maria Stella Gelmini sta mettendo in cantiere (tagli compresi) ne sono un esempio, ma una sonora bocciatura del nostro sistema scolastico è arrivata anche da Parigi dove è stato reso noto l'annuale rapporto Ocse *Education at a Glance*. Nell'indagine, i nostri docenti vengono annoverati tra i meno retribuiti (con stipendi nettamente al di sotto della media) ed anche i meno impegnati rispetto ai loro colleghi europei con una media, ad esempio per la scuola primaria, di 735 ore di lezione l'anno rispetto alle 812 di media Ocse. Sullo spaccato rilevato dall'analisi è intervenuta l'onorevole Isabella Bertolini, componente del Direttivo del Pdl alla Camera. «L'Ocse spara a zero sulla nostra scuola - ha affermato - e la sinistra parolai continua ad abbaiare alla luna, senza presentare concrete proposte alternative. Dati alla mano, la riforma del Ministro Gelmini si dimostra giusta, equilibrata, ma soprattutto urgente ed opportuna. L'opposizione ed i sindacati, principali responsabili della disastrosa condizione in cui versa la scuola italiana, difendono rendite di

posizione ed una situazione ormai al collasso. La maggioranza non è più disposta ad accettare sprechi e sacche di privilegio. Razionalizzare la spesa per ottenere l'efficienza nei conti, ma soprattutto nella didattica scolastica, è obiettivo primario per questo Esecutivo. Non abbiamo intenzione di mettere per strada nessuno». Alle dichiarazioni dell'azzurra replica l'onorevole del Partito democratico Manuela Ghizzoni. «Alla Bertolini - ha dichiarato - la quale sostiene che l'opposizione si limita ad abbaiare alla luna, ricordo, per stare sul filo della metafora, che quando il saggio indica la luna, solo lo stolto si limita a guardare il dito. Nonostante i proclami del ministro Gelmini l'ultimo rapporto Ocse non lascia spazio a equivoci: la scuola elementare italiana è di ottimo livello. Se il Governo continuerà nella sua corsa ai tagli di risorse, di insegnanti e, di conseguenza, di futuro, sarà impossibile mantenere gli standard attuali. Le criticità si presentano prevalentemente nei livelli successivi. Ma la soluzione del Governo qual è? Intaccare le risorse stanziare per la scuola elementare. È come se piovesse dal tetto e, invece di ripararlo, si cominciasse a picconare le fondamenta dell'edificio».

Alleanze, confronto Vendola-Fioroni

A Ponte Alto arrivano Vendola e Fioroni. «Quale opposizione? Prove di dialogo nel centro sinistra» è il titolo del dibattito in programma stasera alle 21, alla Festa del Partito democratico. Partecipano Giuseppe Fioroni, coordinatore nazionale del Pd, e Nichi Vendola, presidente della Regione Puglia e capofila della mozione all'ultimo congresso di Rifondazione che non esclude il dialogo con il Pd. Sempre alle 21, ma in Sala Rossa, spazio al confronto dal titolo «L'alternativa c'è: le politiche del Pd per l'Europa», con Luciano Vecchi, coordinatore delle politiche internazionali del Pd, e Gianni Pittella, europarlamentare del Pd.

Publicità
Scoperto negli U.S.A. il preparato ad uso topico
che favorisce l'erezione peniena

Erezione del Pene? prova Gratis* l'Efficacia di « Stimoxina® »



La pomata non può intervenire nella cura di patologie quali le disfunzioni erettili ma applicata localmente sui genitali di utilizzatori sani alimenta la stimolazione sensoriale coadiuvando le erezioni del pene NEW YORK - A New York sono stati resi noti i risultati dei test di autovalutazione, compiuti sull'ultimo ritrovato ad uso topico, che massaggiato direttamente sul corpo del pene di volontari sani, si è dimostrato efficace nel favorire l'erezione fisiologica del pene, l'innovativo preparato è arrivato anche nelle farmacie

italiane grazie alla società Lloyd Pharma di Londra. Il nome del trattamento è "Stimoxina". Leggere attentamente le modalità d'uso. Non è un farmaco. Utilizzare con il consiglio del farmacista. Nei test effettuati dai ricercatori "Stimoxina" non ha provocato controindicazioni. LLOYD PHARMA

* Ritagli l'articolo e lo consegni in una delle Farmacie concessionarie Lloyd Pharma, riceverà una confezione prova gratuita di "Stimoxina" per favorire l'erezione peniena. Le Farmacie che sono sprovviste dei campioni gratuiti di Stimoxina, potranno richiederli alla Lloyd Pharma. Offerta valida sino ad esaurimento. Scadenza 31/12/2008 (INF)